

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **04 (quattro)** - del mese di **novembre** alle ore **16:00** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

ATTO DI ASSENSO, AI SENSI DELL'ART.21 L.R.4/2018, ALLA VARIANTE URBANISTICA AL PSC E RUE VIGENTI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AVVIATO DA IREN AMBIENTE SPA PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO IN LOCALITA' GAVASSA.

	F	C	A	F	C	A
VECCHI Luca	Si			SACCHI Stefano		
AGUZZOLI Claudia Dana				SALATI Roberto		
BRAGHIROLI Matteo	Si			VARCHETTA Giorgio		
CANTERGIANI Gianluca	Si			VINCI Gianluca		
CASTAGNETTI Fausto	Si			BASSI Claudio		
CORRADI Davide	Si			RUBERTELLI Cinzia		
DE LUCIA Dario	Si			PANARARI Cristian		
FERRARI Giuliano	Si					
FERRETTI Paola	Si					
GENTA Paolo	Si					
GHIDONI Riccardo	Si					
IORI Matteo	Si					
MAHMOUD Marwa	Si					
MONTANARI Fabiana	Si					
PEDRAZZOLI Claudio	Si					
PIACENTINI Lucia	Si			----- Assessori -----		Presenti
RUOZZI Cinzia	Si			PRATISSOLI Alex		Si
VERGALLI Christian	Si			BONVICINI Carlotta		Si
PERRI Palmira	Si			CURIONI Raffaella		No
BURANI Paolo	Si			DE FRANCO Lanfranco		No
BENASSI Giacomo	Si			MARCHI Daniele		No
AGUZZOLI Fabrizio				MONTANARI Valeria		No
BERTUCCI Gianni				RABITTI Annalisa		No
SORAGNI Paola				SIDOLI Mariafrancesca		No
MELATO Matteo				TRIA Nicola		No
RINALDI Alessandro						

Consiglieri **Presenti:** **20** Assessori presenti: **2**
Favorevoli: **20**
Contrari: **0**
Astenuti: **0**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.124 del 17 giugno 2010 e il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 I.D. – 5167 P.G. in data 05 aprile 2011, individuano le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e dalla Delibera della Assemblea Legislativa 13 giugno 2007 n. 118, quali parti del territorio, ad elevata specializzazione funzionale, nelle quali sono concentrate, in ambiti identificabili per dimensione spaziale ed organizzazione morfologica unitaria, una o più funzioni strategiche o servizi ad alta specializzazione economica, scientifica, culturale;
- l'art. 11 delle NA del PTCP 2010 individua gli *“Ambiti di Qualificazione Produttiva di interesse sovracomunale”* e, tra questi, la sotto categoria degli Ambiti di sviluppo, ovvero *“aree che si ritengono suscettibili di ulteriori politiche di crescita insediativa rispetto all’assetto definito dagli strumenti di pianificazione urbanistica comunali vigenti alla data di adozione del PTCP”*;
- per tutti gli Ambiti di Qualificazione Produttiva, l'articolo 11 delle NA del PTCP 2010 promuove *“la stipula di Accordi territoriali attuativi ai sensi del comma 7 dell’articolo A-13 della L.R. 20/2000, finalizzati alla gestione del processo di implementazione della previsione e qualificazione come Aree produttive Ecologicamente Attrezzate”*, secondo quanto definito all'Allegato 5 delle NA del PTCP;
- l'art. 11 delle NA del PTCP 2010 individua nel contesto degli Ambiti di qualificazione produttiva di interesse sovracomunale, tra gli ambiti di sviluppo, l'Ambito *“Prato-Gavassa”*, esteso sul territorio dei Comuni di Reggio nell'Emilia e Correggio, il cui bacino indicativo di gravitazione è attestato nei Comuni di Reggio Emilia, Correggio e San Martino in Rio;
- l'art. 5.7 delle NA del PSC (P2) e l'elaborato P6 individuano gli ambiti ASP_N quali *“nuovi ambiti specializzati per attività produttive, parti del territorio potenzialmente urbanizzabili per l’insediamento di attività produttive, secondarie e terziarie”*;
- in conformità al PTCP, gli ambiti ASP_N sono distinti nella Tavola P6 con le sigle 'SP' (di rilievo sovra-provinciale), 'SCE' (di rilievo sovracomunale) e 'C' (di rilievo comunale);
- gli ambiti ASP_N sono altresì distinti in ambiti ASP_N1 e Ambiti ASP_N2, questi ultimi definiti come *“ambiti potenzialmente urbanizzabili individuati in sede di PSC”*;
- l'articolo 5.7 delle NA di PSC, al comma 2, nell'indicare gli obiettivi generali per i nuovi ambiti specializzati per insediamenti produttivi, dispone che, in particolare: *“per quanto riguarda lo sviluppo dell’ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale (ambito di Prato Gavassa), l’attuazione dovrà avvenire secondo i requisiti e le prestazioni di un’Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA)”*;
- il comma 3 dell'art. 5.7 della NA del PSC prevede, per tutti gli ambiti ASP_N2 (e, l'ambito *“Prato Gavassa”* ricadente in ASP_N2), che: *“le condizioni ed eventuali vincoli sono stabiliti nell’Accordo territoriale per gli ambiti produttivi da sottoscrivere con la Provincia di Reggio Emilia, nonché nei suoi eventuali successivi aggiornamenti e integrazioni”*;

Premesso inoltre che:

- nell'ottica del confronto tecnico e politico condotto con la Provincia di Reggio Emilia, al fine di

individuare scelte di pianificazione condivise e concordare obiettivi e strategie comuni, avvalendosi dello strumento di cui all'articolo 15 della L.R. n. 20/2000, la Provincia ed il Comune, successivamente all'approvazione del PTCP, hanno definito i contenuti e lo schema dell'atto di accordo territoriale inerente l'Ambito di Qualificazione Produttivo di rilievo sovracomunale di Prato-Gavassa;

- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 72 del 08/03/2011, la Provincia ha approvato l'accordo territoriale relativo all'Ambito di Prato-Gavassa da stipularsi tra Provincia, Comune di Reggio Emilia e Comuni di San Martino in Rio e Correggio, accordo al quale il PSC 2011 si è conformato;
- l'accordo stipulato tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Reggio Emilia, Correggio, e San Martino in Rio, prevede tra il resto che: *"coerentemente con gli obiettivi di contenimento dell'uso del suolo agricolo, in caso di futura localizzazione del Polo Ambientale Integrato in aree adiacenti l'APEA"*, sia *"necessario: "limitare l'ipotesi di sviluppo dell'APEA di una superficie complessiva equivalente a quella che sarà fisicamente occupata dal Polo Ambientale Integrato"*;

Considerato che:

- il Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani approvato dall'assemblea dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O) n. 3 nella seduta del 16 dicembre 2011, ha previsto la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) dei rifiuti urbani residui dalla raccolta differenziata, da realizzarsi entro il 2015, nel più vasto contesto della realizzazione di un Polo Ambientale Integrato (PAI) in località Gavassa;
- successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale del 13/12/2011 PG.n. 22255/305, è stato approvato ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, lo schema dell'Atto di accordo integrativo del provvedimento per la realizzazione dell'impianto di TMB nell'ambito del Polo Ambientale Integrato, accordo funzionale all'approvazione della variante ai vigenti strumenti comunali di pianificazione urbanistica necessaria alla realizzazione di tale impianto;
- tale accordo è stato sottoscritto, con scrittura privata autenticata a ministero del Segretario Generale in data 23-28/12/2011, tra i legali rappresentanti della Provincia di Reggio Emilia, dell'Autorità d'ambito (ATO), del Comune di Reggio Emilia, di Iren spa, di Iren Ambiente spa ed Iren Emilia spa, queste ultime quali soggetti titolari della gestione dei rifiuti urbani di cui alla legge regionale n. 25/1999 per la maggior parte dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, accordo successivamente registrato in data 12/01/2012 al n. 305;
- nel 2012-2013, è stato dunque avviato il procedimento unico per l'approvazione del progetto preliminare del TMB ai sensi dell'art. 36 sexies della LR n.20/2000, con localizzazione del PAI, comprensivo dell'impianto TMB all'interno dell'APEA di Prato-Gavassa ed annessa proposta di variante al PSC e al RUE del Comune di Reggio Emilia;
- con deliberazione n. 372 del 29/12/2012, la Giunta della Provincia di Reggio Emilia si è espressa positivamente sugli aspetti urbanistici della variante urbanistica funzionale all'insediamento del PAI nell'APEA di Prato-Gavassa, nonché, quale Ente competente sui profili inerenti la valutazione ambientale, impartendo le prescrizioni contenute nel parere motivato ai fini VAS;
- con deliberazione n. 373 del 29/12/2012, la Giunta della Provincia di Reggio Emilia ha approvato la proposta di modifica all'accordo territoriale strategico del 2011, funzionale a recepire la suddetta variante urbanistica;
- con deliberazione ID n. 8 in data 21 gennaio 2013, il Consiglio Comunale di Reggio Emilia ha prestato dunque assenso alla localizzazione del PAI in variante al PSC e al RUE e alla modifica degli strumenti urbanistici in conformità alla proposta, contenuta nel procedimento unico, prevedendo che la modifica agli elaborati di PSC e RUE avrebbe acquisito efficacia dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di conclusione del procedimento avviato ai sensi dell'articolo 36 sexies della Legge Regionale 20/2000;
- il Comune di Reggio Emilia ha conseguentemente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21 gennaio 2013, la modifica all'Accordo Territoriale, già assunta dalla

Giunta Provinciale;

- il procedimento, ai sensi dell'articolo 36 sexies della L.R.n.20/2000, per l'approvazione del progetto preliminare del TMB e la localizzazione del PAI all'interno della APEA, si è concluso con atto in data 26 marzo 2013, approvato dalla Giunta Provinciale con propria delibera n. 73 del 28 marzo 2013, pubblicata sul BURERT n. 111 in data 24 aprile 2013;
- all'esito del procedimento condotto ai sensi del sopracitato articolo 36 sexies, l'articolo 5.7 delle NA del PSC è stato integrato dalla Scheda d'Ambito e dal comma 6 bis, norma che dispone: *"Il PSC individua con specifica simbologia (6) nella Tavola P6 quota parte dell'ambito ASP-N2 di Gavassa-Prato destinato ad ospitare il Polo Ambientale Integrato (PAI). La localizzazione e la disciplina del suddetto è esito del procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico di cui agli articoli 36 ter e seguenti della LR 20/2000 per la realizzazione dell'impianto di TMB ed attrezzature e attività di trattamento e recupero di rifiuti ad esso connesse, conseguente all'Accordo preliminare di cui all'art. 11 della Legge 241, sottoscritto il 23 dicembre 2011 tra la Provincia, il Comune di Reggio Emilia, l'Autorità d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato ed il Servizio di Gestione di Rifiuti Urbani A.T.O. n. 3 ed il Gruppo Iren, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 305, P.G. 22255. Oltre alle destinazioni d'uso disciplinate al comma 4 del presente articolo sono ammissibili "Dotazioni territoriali" di cui all'art. 6.1 limitatamente per impianti destinati al solo trattamento e recupero dei rifiuti urbani, escludendo la possibilità di insediare termovalorizzatori e altri impianti di smaltimento dei rifiuti. Per l'attuazione del PAI, oltre a quanto disciplinato nel presente articolo, si richiamano le disposizioni specifiche contenute nell'apposita Scheda d'Ambito (elaborato P4.1c del PSC) relativa all'Apea di Gavassa-Prato. In particolare la scheda individua all'interno del PAI l'area che può trovare attuazione diretta per la realizzazione dell'impianto di TMB la cui disciplina è specificata nel RUE. La restante parte del PAI dovrà attuarsi previa programmazione in sede di POC"*;
- parimenti il RUE è stato modificato, introducendo all'articolo 3.1.2 delle NA il comma 11: *"il RUE individua in località Gavassa nell'elaborato R3.2 (foglio 100) con apposita simbologia: (2) area per Attrezzatura di interesse generale destinata alla localizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti (TMB) ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse, all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAI). La disciplina della suddetta area è esito del procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico di cui all'articolo 36.ter e seguenti della L.R. 20/2000 per la realizzazione dell'impianto di TMB ed attrezzature e attività di trattamento e recupero di rifiuti ad esso connesse conseguente all'Accordo preliminare di cui all'art. 11 della legge 241, sottoscritto il 23 dicembre 2011 tra la Provincia, il Comune di Reggio Emilia, l'Autorità d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato ed il Servizio di Gestione di Rifiuti Urbani A.T.O. n. 3 ed il Gruppo Iren, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 305, P.G. 22255. In tale area è consentito anche l'uso f4 (impianti per l'ambiente, n.d.e.) limitatamente al trattamento e al recupero di rifiuti, escludendo la possibilità di insediare termovalorizzatori e altri impianti di smaltimento dei rifiuti. L'attuazione potrà avvenire nel rispetto dei seguenti parametri urbanistici ed ecologici... Per le modalità, le condizioni e i vincoli per l'attuazione, si richiama quanto determinato nell'atto conclusivo del procedimento unico per l'approvazione dell'impianto di TMB con cui si approva il progetto definitivo del suddetto impianto e quanto espressamente previsto nella Scheda d'Ambito (elaborato P4.1c del PSC) relativa all'APEA di Gavassa-Prato. All'interno di tale area potrà trovare attuazione in via diretta il solo impianto di TMB al termine del procedimento unico. Ulteriori impianti di trattamento ad esso connessi (quali ad esempio FORSU) potranno essere attuati attivando ulteriori procedure di cui all'articolo 36.ter e seguenti della L.R. 20/2000 ovvero prevedendo apposita convenzione"*;
- i testi riprodotti ai precedenti due capoversi dettano la vigente disciplina urbanistica per quanto attiene l'APEA di "Prato-Gavassa";

Dato atto che:

- successivamente, il Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3/5/2016, non ha più previsto tra gli impianti programmabili a livello regionale il trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato della Provincia di Reggio Emilia, valorizzando un modello organizzativo del servizio basato sulla centralità della raccolta differenziata e sull'estensione della raccolta domiciliare, modello che sta, attualmente e

- progressivamente, interessando una fascia sempre più ampia del territorio provinciale;
- il PRGR ha individuato tra i propri obiettivi l'ottimizzazione del sistema di trattamento della frazione organica promuovendo la diffusione delle migliori tecnologie (BAT) per il recupero, ossia lo sviluppo di sistemi integrati di trattamento anaerobico/aerobico;
 - così come emerge dall'analisi dell'impiantistica esistente e dal trend della domanda, il PRGR, al capitolo 8 della Relazione Generale, individua un fabbisogno di impianti per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, soprattutto nell'area emiliana, favorendo iniziative volte a colmare detto fabbisogno;
 - la struttura impiantistica privilegiata dagli obiettivi del PRGR si fonda dunque sul sistema della raccolta differenziata del rifiuto urbano e, in particolare, sul riutilizzo della FORSU da avviare a trattamenti funzionali al recupero delle materie, quali il biometano e il compost;

Dato atto che:

- Iren Ambiente spa. ha presentato alla Regione Emilia Romagna e ad ARPAE, in data 23 marzo 2018, richiesta di attivazione del procedimento disciplinato dall'articolo 27 bis d.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e dagli articoli 20 e 21 della Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 4, volta ad ottenere il rilascio di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un "*Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano*" previsti all'interno dell'Ambito Prato-Gavassa, disciplinato dall'articolo 11 della NA del PTCP, oltre che dall'articolo 5.7 delle NA del PSC e dall'articolo 3.1.2 delle Norme del RUE, e, in particolare, all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAI);
- l'Impianto FORSU trova compiuta descrizione nel progetto e negli atti tutti sottoposti all'esame della Conferenza di Servizi, nell'ambito del procedimento attivato tramite la richiesta volta ad ottenere il rilascio di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di Impianto FORSU nell' APEA Prato-Gavassa;
- tale possibilità di insediamento è già prevista, pur se in affiancamento al non più attuale TMB, per effetto della variante urbanistica assentita con Delibera di Consiglio Comunale ID.n.8/2013;
- in particolare il PSC individua, nella Tavola P6 e nell'elaborato P4 1.c, la parte dell'Ambito ASP_N2 di Prato Gavassa destinata ad ospitare il PAI, individuando altresì all'interno del PAI, l'area che può trovare attuazione diretta, demandandone la disciplina al RUE;
- il RUE, all'articolo 3.1.2 delle NA, nel testo sopra riprodotto, prevede che all'interno del PAI, accanto al TMB (per il quale è prevista attuazione diretta al termine del procedimento unico), possano trovare attuazione ulteriori impianti di trattamento, ad esempio per la FORSU, attivando un procedimento unico per la approvazione del progetto;
- è in corso, nella fase condotta in Conferenza di Servizi da ARPAE-Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio nell'Emilia, il procedimento volto al rilascio del PAUR in favore di Iren Ambiente, provvedimento che, ove venga rilasciato, comprenderà: (i) l'Autorizzazione Integrata Ambientale disciplinata dagli articoli da 29 bis a 29 quattordicesimi del Titolo III bis della Parte Seconda del d.lgs. 30 aprile 2006 n. 152; (ii) la Valutazione d'Impatto Ambientale disciplinata dagli articoli da 19 a 29 del Titolo III della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006; (iii) la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio nell'Emilia ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 20 aprile 2018 n. 4; (iv) tutte le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, provvedimento, necessario per la realizzazione e l'esercizio dell'*"Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a metano"*, da rilasciarsi, ove l'istruttoria si concluda in senso positivo, con atto della Giunta della Regione Emilia Romagna recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

Dato altresì atto che:

- ARPAE SAC, con nota suo prot. n. PGRE/2018/5953 dell'11/05/2018, ha inviato ad Iren

Ambiente spa l'esito della verifica della completezza documentale con richiesta di integrare la documentazione;

- Iren Ambiente spa, in data 08/06/2018, con nota acquisita ai propri atti al prot. n. PG/2018/7282 dell'08/06/2018, ha integrato la documentazione a seguito della verifica di completezza;
- sul BURERT n. 207 dell'11/07/2018, è stato pubblicato l'avviso relativo al "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R n. 4/2018, dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs n. 152/2006, della Procedura di variante agli strumenti urbanistici ai sensi della L.R n. 4/2018, della Concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del RR n. 41 del 20/11/2001 e del R.D n. 1775 dell'11/12/1933, relativo al progetto denominato Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione dei biogas a biometano*", da realizzarsi in Comune di Reggio Emilia, Località Gavassa, proposto da Iren Ambiente spa;
- ARPAE SAC, con nota suo prot. n. PGRE/2018/13902 del 19/10/2018, ha inviato ad Iren Ambiente spa la richiesta di integrazioni;
- Iren Ambiente spa, in data 07/01/2019, ha presentato integrazioni documentali, acquisite agli atti al prot. Arpae n. PG/2019/1257 del 7/1/2019;
- le suddette integrazioni presentate da Iren Ambiente, sono state pubblicate con avviso sul BURERT n. 79 del 20/03/2019, nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale in oggetto;
- durante il periodo di pubblicazione del progetto con avviso sul BURERT n. 207 dell'11/07/2018 e successivamente durante il periodo di pubblicazione delle integrazioni con avviso sul BURERT n. 79 del 20/03/2019, sono pervenute osservazioni presentate da cittadini e comitati;
- con atto in data 29 aprile 2019 P.G.412178 la Dirigente di ARPAE ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 27 bis comma 7 del d.lgs. 152/2006, per il giorno lunedì 13 maggio 2019, dando atto che in data 19 aprile 2019 si era concluso il periodo di pubblicazione utile per la presentazione di osservazioni da parte del "*pubblico interessato*";

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 27bis comma 7 d.lgs. 152/2006, la Conferenza di Servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter delle legge 7 agosto 1990, n. 241;
- successivamente alla comunicazione di convocazione della Conferenza di Servizi, Iren Ambiente spa, in data 26/09/2019, ha presentato chiarimenti volontari sugli elaborati di progetto, unitamente alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante i periodi di pubblicazione;
- la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:
 - si sono tenute le seguenti sedute di Conferenza di Servizi istruttoria in data: 31/7/2018, 9/10/2018 e 13/5/2019, visto anche quanto previsto dall'art.18 della L.R. n.4/2018;
 - in data 20/6/2019, si è svolto, ai sensi dell'art. 17 comma 6 della L.R. 4/2018, un incontro in contraddittorio tra il Proponente Iren Ambiente spa e-rappresentanze di portatori di interesse (Comitato e gruppi di cittadini);
 - dando applicazione all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e all'art.19 della L.R. n.4/2018,sono state effettuate sedute della Conferenza di Servizi decisoria in data 18/7/2019, 18/10/2019;
- gli atti del procedimento, comprensivi degli elaborati presentati, delle integrazioni, delle osservazioni, è sono pubblicati e costantemente aggiornati sul sito della Regione Emilia Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>;

Considerato inoltre che:

- i pareri espressi relativamente alla VALSAT della variante urbanistica dai componenti la Conferenza di Servizi risultano favorevoli alle condizioni ed osservazioni riportate in sede di conferenza e di seguito se ne riassumono i contenuti:

- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2019/162335 del 22/10/2019; il contributo contiene una sintesi dei contenuti del progetto, delle analisi svolte rispetto alle componenti ambientali interessate e delle misure di monitoraggio ambientale ante-operam e post-operam degli impatti olfattivi;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 123166/2019 del 23/10/2019, acquisito agli atti al prot. n. PG/2019/163941 del 24/10/2019; il parere contiene una sintesi dei contenuti del progetto e un'analisi e valutazione della documentazione presentata con particolare attenzione agli aspetti di possibile impatto sulla salute delle persone, quali emissioni ed impatto odorigeno, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, qualità dell'ammendante; nel parere si evidenzia che non vi sono elementi ostativi, per gli aspetti di competenza, al progetto presentato con prescrizioni;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. 3173 del 15/05/2018, acquisito agli atti al prot. n. PGRE/2018/6076 del 15/05/2018; nel contributo attesta che *“stante l'assetto normativo e regolatorio attuale, quanto attiene al Procedimento di cui all'oggetto sia da inquadrare alla stregua di una iniziativa imprenditoriale privata che non soggiace alle funzioni di regolazione esercitate da ATERSIR. L'Agenzia ha peraltro operato in tal senso nella predisposizione degli atti delle gare già pubblicate così come nelle concessioni in house già affidate, escludendo le attività di recupero dal perimetro delle concessioni del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Agricoltura Sostenibile, prot. n. 770076 del 17/10/2019, acquisito agli atti al prot. n. PG/2019/160130 del 17/10/2019; la nota argomenta in merito ai temi della qualità del compost per la presenza di clostridi, plastiche e altri inquinanti e specifica che non si rileva una incompatibilità dell'impianto in oggetto né con i criteri di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa regionale n. 51/2011 né con il disciplinare di produzione del Parmigiano-Reggiano che pone limitazioni al solo utilizzo di insilati; la nota inoltre contiene considerazioni sulla funzione del compost per l'apporto di sostanza organica nei terreni ad uso agricolo, concludendo che il riutilizzo sul terreno del compost di qualità derivante dalla frazione organica dei rifiuti consente di chiudere il ciclo della sostanza organica e va considerato a tutti gli effetti una pratica virtuosa di economia circolare;
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede operativa di Reggio Emilia, prot. n. PC/2019/42431 del 12/08/2019, acquisito agli atti al prot. n. PG/2019/127043 del 12/08/2019, ad esito favorevole;
- IRETI, prot. n. RT016741-2019-P del 16/10/2019, acquisito agli atti al prot. n. PG/2019/160107 del 17/10/2019; parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per lo scarico S2 in pubblica fognatura nel rispetto di determinate prescrizioni di natura tecnico-esecutiva e gestionale; nel parere si precisa che lo scarico S1, costituito da acque meteoriche e da acque di seconda pioggia, prevede quale recapito finale il corpo idrico superficiale;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2019U0016972 del 17/10/2019, acquisito agli atti al prot. n. PG/2019/160520 del 18/10/2019, ad esito favorevole;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 23317 del 24/10/2019, acquisito agli atti al prot. n. PGRE/2018/15611 del 26/11/2018; nel parere, relativo agli aspetti di tutela archeologica, si conferma la richiesta di realizzazione di sondaggi archeologici da condursi sino alle quote di progetto, allo scopo di verificare la presenza di eventuali depositi archeologici sepolti, contenuta nel precedente parere prot. n. 29865 del 23/11/2018 e si precisa che i sondaggi preventivi potranno essere eseguiti prima dell'inizio dei lavori;
- Terna Rete Italia, prot. n. 26205 del 29/10/2018, acquisito agli atti al prot. n. PGRE/2018/14311 del 29/10/2018; nel parere sono richiamati: i limiti di utilizzo delle aree interessate dalla presenza di elettrodotti in Alta Tensione relativi sia alla fascia di

terreno soggetta a servitù inamovibile di elettrodotto che alle zone poste al di sotto della proiezione di conduttori, la normativa vigente da rispettare nella progettazione di opere in prossimità degli elettrodotti, il rispetto dell'obiettivo di qualità pari a 3µT all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti; nel parere sono inoltre previste ulteriori condizioni e prescrizioni inerenti: le condizioni per eventuali modifiche dei livelli del terreno al di sotto dei conduttori e nelle aree intorno ai sostegni, la progettazione di eventuali fabbricati destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo, stoccaggio di oli minerali, la piantumazione arboreo-arbustiva e l'installazione di torri e lampioni di illuminazione, la realizzazione di parcheggi e recinzioni;

- Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Produzione, Direzione Territoriale Produzione Bologna, S.O. Ingegneria, prot. n. 5451 del 23/10/2019, acquisito agli atti al prot. n. PG/2019/163391 del 23/10/2019, ad esito favorevole; nel parere si comunica che dall'esame della documentazione progettuale risulta che tutte le opere da realizzare sono previste al di fuori della fascia di rispetto ferroviaria, inoltre l'elettrodotto interessato dai lavori in esame non risulta più di competenza di RFI bensì di Terna Rete Italia spa;
- tali valutazioni e prescrizioni sono state riprese dal Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 236 del 29/10/2019, acquisito agli atti comunali al PG.n.193135 del 29/10/2019, unitamente alle proprie considerazioni, con il quale è stato pertanto espresso parere positivo sotto il profilo della Valutazione Ambientale (VAS/VALSAT) con le prescrizioni ivi indicate, oltre all'espressione delle riserve riguardanti gli aspetti di variante urbanistica;
- il progetto dovrà essere realizzato in conformità alle prescrizioni ed indicazioni date dalla Conferenza di Servizi nell'atto di approvazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), comprensivo di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018 con particolare riferimento al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 123166/2019 del 23/10/2019;
 - IRETI, prot. n. RT016741-2019-P del 16/10/2019;
 - Terna Rete Italia, prot. n. 26205 del 29/10/2018;
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 23317 del 24/10/2019; con riferimento agli aspetti archeologici, come richiesto dalla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con prot. n. 25865 del 23/11/2018, considerate le caratteristiche del progetto ed i relativi scavi previsti (ad esempio plinti di fondazione e vasca di laminazione) dovranno essere svolti sondaggi archeologici da condursi sino alle quote di progetto, allo scopo di verificare la presenza di eventuali depositi archeologici sepolti;

Dato atto in particolare che:

- le 4 riserve contenute nel Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 236, sono state interamente recepite negli elaborati di variante del PSC (elaborato P2 e P4.1c) e del RUE (elaborato R 1), così come risulta dall'allegato B) alla presente deliberazione;

Considerato infine che:

- scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni, ARPAE SAC ha provveduto a mettere a disposizione degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi le osservazioni pervenute;
- per quanto attiene le osservazioni di natura urbanistica, attinenti al procedimento di variante a PSC e RUE, il riscontro e i chiarimenti a tali osservazioni sono contenuti all'interno della *Relazione di variante*, allegata al presente atto sotto la lettera A);
- il riscontro e i chiarimenti forniti alle osservazioni pervenute nella sostanza chiariscono le perplessità sollevate ma non si configurano quale accoglimento alle stesse;

Preso atto inoltre che:

- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, per quanto di propria competenza, ha rassegnato con atto PG. n.190588 del 24/10/2019, la proposta definitiva di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) i cui contenuti sono stati predisposti in coerenza con le indicazioni e prescrizioni condivise in sede di Conferenza di Servizi nonché sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia di Reggio Emilia nel contesto del Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 236 del 29/10/2019;
- dunque, come meglio si evince dalla relazione di variante (allegato A) redatta dal competente Servizio, la presente proposta di variante urbanistica riguarda:
 1. **modifica cartografica e normativa al PSC** per disciplinare, all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAI), la previsione di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione dei biogas a biometano (FORSU);
I parametri urbanistico-ecologici, le modalità, le condizioni e le prescrizioni per la sua attuazione vengono proposti con modifica alle norme di attuazione del PSC (elaborato P 2, art. 5.7) nonché con proposta di modifica alla relativa Scheda d'Ambito (elaborato P4.1c del PSC);
 2. **modifica normativa al RUE** per rendere operativa la realizzazione dell'impianto FORSU; l'area classificata come "*attrezzature di servizio generale*" (elaborato R3.2 – foglio 100), identificata con apposita simbologia, viene mantenuta nella sua attuale classificazione. I parametri urbanistici-ecologici, le modalità, le condizioni e le prescrizioni per la sua attuazione vengono proposti con modifica alle norme di attuazione all' Art. 3.1.2 (elaborato R1) per consentire l'attuazione in via diretta (a conclusione del procedimento unico in corso) del solo impianto FORSU, attuazione peraltro già pianificata, con queste modalità, dallo strumento vigente;
- le modifiche normative e grafiche proposte agli strumenti urbanistici oggetto di variante, sono così rappresentate nell'Allegato B alla presente deliberazione:
 - per quanto riguarda le proposte di modifica ai testi normativi: il testo in rosso indica le proposte di integrazioni, il testo barrato indica le parti cancellate;

Dato atto che:

- per quanto attiene i limiti e le condizioni di sostenibilità del PAI, l'attuazione dell'intero ambito destinato ad ospitarlo (riferita sia al PSC che al RUE) dovrà rispettare i vincoli di cui al parere motivato VAS/Valsat del citato Decreto presidenziale n. 236 del 29/10/2019, nonché i limiti e le condizioni che saranno espressi negli atti di approvazione del PAUR;
- per quanto attiene le previsioni contenute nel comma 2 dell'articolo 21 legge regionale 4/2018, si dà atto che la proposta di variante alla quale il Consiglio Comunale presta assenso riguarda unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA e non coinvolge ambiti diversi;

Rilevato inoltre che:

- per consentire al Consiglio Comunale di esprimersi in ordine agli aspetti di variante urbanistica di localizzazione di un "*Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano*" (FORSU) così come sopra rappresentate, il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha provveduto:
 - ☐ ad acquisire il parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio in data 28/10/2019 (verbale n.19) in calce all'atto PG.n. 190588 del 24/10/2019;
 - ☐ ad illustrarla alla I^a Commissione Consiliare "*Assetto ed uso del territorio – Sviluppo Economico ed attività produttive – Ambiente*" del 25/10/2019 e prima della rassegna da parte di Iren Ambiente spa dell'istanza di PAUR, nelle sedute del 25/10/2018 e 18/12/2018;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di esprimere, ai sensi dell'art 27 bis del D.lgs.03 aprile 2006 n. 152 e degli articoli 20 e 21 della L.R.n. 4/2018, assenso alla variante al PSC e al RUE del

Comune di Reggio Emilia funzionale alla realizzazione e l'esercizio di un "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano (FORSU)", nei termini, alle condizioni e con i contenuti tutti indicati in premessa nonché negli atti dalla premessa richiamati;

Visti infine:

- la L.R. n. 20/2000 " *Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" nelle parti vigenti ai sensi delle norme transitorie contenute nella Legge Regionale n. 24/2017;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n.24: " *Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*", entrata in vigore il primo gennaio 2018 a seguito di pubblicazione sul BURERT n. 340, legge che all'art.4 disciplina il regime transitorio per l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, prevedendo che: " *Dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG (Piano Urbanistico generale) stabilito dall'articolo 3, comma 1, possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge: a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali.....gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano gli effetti di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica*";
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- la legge regionale 20 aprile 2018 n. 4 " *Disciplina della Valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*";
- l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.484/2003, in attuazione dell'art.A-27 della L.R.20/2000;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.L.gs. 267/2000;

Riscontrata la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del TUEL;

Con votazione resa a mezzo sistema elettronico di rilevazione e riportata nel prospetto allegato;

DELIBERA

1. di prendere atto del parere positivo espresso dalla Provincia nel Decreto del proprio Presidente n. 236 del 29/10/2019, sugli aspetti urbanistici della presente variante adeguando gli elaborati di variante alle riserve in esso contenute, nonché quale Ente competente sotto il profilo della valutazione ambientale (VAS) con le prescrizioni ivi contenute nell'Allegato A recependo anche queste ultime prescrizioni;
2. di esprimere, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 21 comma 2 legge regionale 20 aprile 2018 n. 4, per le ragioni di cui in premessa, l'assenso alla localizzazione in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti (PSC e RUE), dell'Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano (FORSU), all'interno del PAI previsto dal PSC vigente in località Prato-Gavassa, in conformità ai testi delle Norme e agli elaborati predisposti dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana (allegato B), così come descritto nelle premesse;
3. di conferire mandato al Dirigente del Servizio Mobilità e progetti speciali, autorizzandolo nel contempo, affinché, in qualità di rappresentante del Comune di Reggio Emilia nella Conferenza di Servizi di cui in premessa, rappresenti in quella sede tale assenso e ne consenta in tal modo l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della determinazione motivata di conclusione della stessa, in conformità agli atti ed elaborati tutti richiamati dalla premessa del presente atto deliberativo;
4. di prestare assenso e comunque, per quanto possa occorrere, di approvare ai fini della conclusione della prima fase del procedimento di PAUR in oggetto e come meglio illustrato in

premessa, la proposta di variante normativa e cartografica al vigente Piano Strutturale Comunale, composta dai seguenti elaborati normativi e grafici, di cui alla rassegna P.G. n. 190588/2019:

- (Allegato A) Relazione di variante comprensiva delle controdeduzioni alle osservazioni di natura urbanistica presentate;
- Dichiarazione di sintesi ai fini della VAS/Valsat;
- (Allegati B) Elaborati di variante;
 1. Norme di attuazione (elaborato P2) : Art. 5.7 Ambiti specializzati per nuovi insediamenti produttivi (ASP_N) ;
 2. estratto elaborato grafico P4.1c: Schede di Ambito;

5. di prestare assenso e comunque, per quanto possa occorrere, di approvare inoltre, per le medesime motivazioni di cui al precedente punto 4), la proposta di variante normativa al vigente RUE, composta dai seguenti elaborati, di cui alla rassegna P.G. n. 190588/2019:

Elaborato R1 -"Norme di attuazione" Art. 3.1.2 - Aree per attrezzature e spazi collettivi e per servizi generali (Allegato B)

6. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 21 comma 2 della L.R.4/2018, il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), da assumersi con la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e da adottarsi con atto della Giunta Regionale, costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia e che, di conseguenza, la modifica agli elaborati definitivi di PSC e RUE, come sopra variati, sarà efficace dalla pubblicazione sul BURER, dell'atto di approvazione del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio dell'*"Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano"* di cui in premessa;

7. di dare atto che il progetto relativo all'Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano (FORSU) dovrà essere realizzato in conformità alle prescrizioni ed indicazioni date dalla Conferenza di Servizi nell'atto di approvazione del Provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR), comprensivo di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018 con particolare riferimento al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 123166/2019 del 23/10/2019;
- IRETI, prot. n. RT016741-2019-P del 16/10/2019;
- Terna Rete Italia, prot. n. 26205 del 29/10/2018;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 23317 del 24/10/2019; con riferimento agli aspetti archeologici, come richiesto dalla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con prot. n. 25865 del 23/11/2018, considerate le caratteristiche del progetto ed i relativi scavi previsti (ad esempio plinti di fondazione e vasca di laminazione) dovranno essere svolti sondaggi archeologici da condursi sino alle quote di progetto, allo scopo di verificare la presenza di eventuali depositi archeologici sepolti;

8. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4^a del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di proseguire l'iter del procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzativo unico Regionale per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU di cui all'art.21 della L.R.4/2018.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE
CARBONARA Dr. Roberto Maria